



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO BACINI MONTANI

Prot. n. u307

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 1013 DI DATA 20 Dicembre 2018

OGGETTO:

Lavori di riqualificazione del fiume Brenta, nel tratto tra le confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico (p.n. 112-152 - codice CUP C39H10000190003). Approvazione variante progettuale (p.n. 282). Importo complessivo Euro 965.000,00 di cui Euro 527.931,91 rientranti nella categoria prevalente e unica OG8. Riduzione prenotazione di Euro 4.913,53.

IL DIRIGENTE

- Premesso che:
 - con determinazione n. 1206 dd. 14.12.2010 è stato approvato il progetto definitivo inerente i "Lavori di riqualificazione del fiume Brenta, nel tratto tra le confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico", elaborato, dall'Ufficio di Zona 4 del Servizio Bacini montani, in data 27 ottobre 2010, per l'importo complessivo di Euro 970.000,00, così determinato:
 - a) Euro 496.722,90 per lavori a base di cottimo, di cui:
 - Euro 481.940,98 per lavori soggetti a ribasso;
 - Euro 14.781,92 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);
 - b) Euro 473.277,10 per somme a disposizione dell'amministrazione (tra cui Euro 99.000,00 per lavori in diretta amministrazione ed Euro 112.000,00 per Espropri)
 - con determinazione n. 960 dd. 14.12.2011 è stato approvato il progetto esecutivo, elaborato dall'Ufficio di Zona 4 del Servizio Bacini montani, nel novembre 2011, per l'importo complessivo di Euro 970.000,00 (cifra invariata rispetto al progetto definitivo), così determinato (come successivamente modificato con determinazione n. 696 dd. 21.09.2016):
 - a) Euro 499.636,04 per lavori a base di cottimo, di cui:
 - Euro 484.458,80 per lavori soggetti a ribasso;
 - Euro 15.177,24 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);
 - b) Euro 470.363,96 per somme a disposizione dell'amministrazione (tra cui Euro 99.000,00 per lavori in economia ed Euro 112.000,00 per espropri).
 - Con propria determinazione n. 978 dd. 05.12.2017 è stato costituito il gruppo misto di progettazione per l'intervento in argomento, e con successive determinazioni n. 999 dd. 11 dicembre 2017 è stato affidato l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione all'ing. Werner Acler per l'importo complessivo di Euro 2.248,99 (impegni di spesa n. 163706 posizioni 001-002-003) e con determinazione n. 1042 dd. 19.12.2017 è stato affidato l'incarico di attività connesse alla progettazione al geom. Roberto Voltolini per l'importo complessivo di Euro 9.806,18 (originari impegni 164868 pos. 001-002-003 e riaccertati successivamente con impegni 170972-001,170973-001, 170974-001).
 - a seguito della nuova norma di contabilità sull'armonizzazione dei bilanci di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del relativo allegato 4/2, si sono operati il riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2015 e i riaccertamenti ordinari dei residui al 31.12.2016 e al 31.12.2017, che hanno riaccertato il costo complessivo dell'intervento di Euro 970.000,00 sul capitolo 805720-003 nel modo seguente, rideterminato in complessivi Euro 969.913,53 (al netto delle economie per totali Euro 86,47, rilevate sul sub impegno 1015028-001 per Euro 38,19 e sull'impegno 149654-001 per Euro 48,28), come di seguito specificato:
 - totale impegni/subimpegno di spesa per Euro 150.584,20 (al lordo dei pagamenti intervenuti) sul capitolo 805720-003 così distinti:
 - Euro 15.986,13 sull'esercizio 2010 g.r. (sub impegno 1015028-001);
 - Euro 1.037,00 sull'esercizio 2010 g.r. (impegno 93592-001);
 - Euro 119.674,94 sull'esercizio 2017, anno fvp 2015 (impegno 149654-001);
 - Euro 903,76 sull'esercizio 2017, anno fvp 2015 (impegno 139171-001);
 - Euro 1.124,50 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-001);
 - Euro 787,14 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-002);
 - Euro 337,35 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-003);
 - Euro 4.903,09 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170972-001);
 - Euro 3.432,16 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170973-001);

- Euro 1.470,93 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170974-001);
 - Euro 927,20 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 172573-001);
 - prenotazioni sull'esercizio 2018, anno fvp 2015, per complessivi Euro 306.823,81 (al lordo dei movimenti contabili) sul capitolo 805720-003 distinte:
 - Euro 7.751,01 sulla prenotazione 2010201-007,
 - Euro 299.072,80 sulla prenotazione 2010201-005;
 - prenotazione sull'esercizio 2019, anno fvp 2015 per complessivi Euro 512.505,52 (prenotazione 2010201-006).
- Tenuto conto che, rispetto al progetto esecutivo di cui sopra, vi è la necessità di redigere una variante progettuale per le seguenti motivazioni:
- necessità di un adeguamento di tutto il progetto in base alle modifiche normative nel frattempo intercorse (il progetto esecutivo è del 2011), in particolare dell'introduzione della relazione di analisi del rischio geologico, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici, alla revisione degli elaborati di progetto ed alle variazioni della normativa sulle terre e rocce da scavo,
 - necessità di un aggiornamento ed una revisione complessiva degli elaborati economici in particolare alla luce dell'uscita del Nuovo preziario della Provincia di Trento per l'anno 2018 e dalla intervenuta variazione degli oneri fiscali (dal 21% al 22%);
 - necessità di ripresentare gli elaborati relativi all'esproprio (il tipo di frazionamento nel frattempo è scaduto);
 - necessità di integrazione degli elaborati di progetto in base alle Nuove "Linee guida per la redazione dello studio ambientale relativamente a progetti di "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" nel territorio della Provincia autonoma di Trento, approvate con Delibera della Giunta Provinciale n. 911 del 09.06.2017;
 - scelta di nominare un coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, per meglio valutare le problematiche connesse alla sicurezza dei lavori. Lo stesso non era stato nominato per il progetto esecutivo, non essendo prevista la possibilità che nel cantiere operassero più imprese (importo nelle soglie del cottimo fiduciario);
 - modifica della tipologia di intervento per il tratto a valle del ponte di collegamento per Levico fino alla confluenza con la Brentela di Levico, in seguito alle indicazioni emerse nelle ultime riunioni del Gruppo di lavoro Brenta (2016). In particolare, considerando le possibilità ora apertesesi con lo spostamento dell'intero ramale di fognatura nera di Levico e in considerazione del possibile riutilizzo delle terre e rocce da scavo in siti demaniali nelle vicinanze, il gruppo di lavoro ha ritenuto preferibile per il tratto in argomento di procedere con l'allargamento e la riqualificazione dell'alveo attuale del fiume Brenta, anziché realizzare un nuovo ramo di collegamento con la Brentela. Tale scelta prevede anche la necessità di una revisione complessiva degli elaborati relativi alla procedura di esproprio collegati al progetto.
 - adeguamento degli elaborati di progetto in base alle modifiche dello stato dei luoghi nel frattempo intervenute (in particolare dei lavori già eseguiti dal Servizio Bacini montani sulla confluenza Centa-Brenta e al canale scolmatore nell'ambito della perizie esecutive 665/2012 e 719/2013).
- Tenuto conto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 51, della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e s.m, l'Ufficio di Zona 4 del Servizio Bacini montani ha elaborato, in data 02.08.2018, la variante progettuale (p.n. 282) dei "Lavori di riqualificazione del fiume Brenta, nel tratto tra le

confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico (p.n. 112-152 – codice CUP C39H10000190003)”, che ammonta a complessivi Euro 965.000,00, di cui:

- a) Euro 527.931,91 per lavori, di cui:
 - a1 Euro 502.995,24 per lavori soggetti a ribasso;
 - a2 Euro 24.936,67 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);
- b) Euro 437.068,09 per somme a disposizione dell’amministrazione così suddivise:
 - b1 Euro 105.000,00 per lavori in economia,
 - b2 Euro 31.821,38 per imprevisti,
 - b3 Euro 42.000,00 per spese tecniche,
 - b4 Euro 82.000,00 per acquisizione e occupazione aree e indennizzi,
 - b5 Euro 17.017,20 per accantonamento per rischio geologico,
 - b6 Euro 159.229,51 per oneri fiscali.

- Verificato che la suddetta variante comporta una riduzione della spesa complessiva per l’intervento, pari ad Euro 4.913,53 (differenza tra importo originario al netto delle economie pari ad Euro 969.913,53 e nuovo importo derivante dalla suddetta variante progettuale pari ad Euro 965.000,00), da effettuarsi mediante adattamento valore della prenotazione 2010201-006 sull’esercizio finanziario 2019 (FPV 2015), da rideterminarsi in Euro 507.591,99.
- Visto che i lavori complessivi di Euro 527.931,91 (comprensivi degli oneri per la sicurezza) riguardano la categoria prevalente e unica OG8 (opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica).
- Verificato che:
 - la presente variante è stata redatta secondo quanto stabilito dagli artt. 2 e 3 della L.P. 2/2016;
 - ai sensi dell’art. 7 della L.P. 2/2016, i lavori in argomento, di importo inferiore alla soglia comunitaria, si riferiscono ad una minima unità autonoma e funzionale e non risulta possibile suddividere l’appalto in lotti, in quanto:
 - il lavoro prevede la riqualificazione di un tratto con una sua unitarietà dal punto di vista della morfologia e delle caratteristiche idrauliche. Non si ritiene conveniente scindere ulteriormente i lavori previsti nel presente progetto qualitativamente ricadenti tutti nella stessa categoria OG 8, con riutilizzo di parte del materiale di scavo all’interno dell’intero tratto al fine di realizzare dei tomi vegetati di mascheramento delle opere;
 - un’ulteriore scomposizione in lotti dei lavori previsti al presente appalto risulta difficile anche per motivi organizzativi del cantiere, in quanto i lavori prevedono la realizzazione di un’opera di deviazione della corrente presso il canale scolmatore che permetterà l’esecuzione delle opere previste per tutto il tratto, pertanto la scelta prevede di minimizzare i periodi con opere provvisori in alveo per la deviazione della corrente e conseguente reperibilità in caso di allerte meteo.
- Visto che la presente variante è stata esaminata senza osservazioni dall’Organo monocratico – Dirigente del Servizio Bacini montani, con voto n. 37 dd. 13.12.2018

Verificato che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 89 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 “*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette*” e dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15 recante “*Legge provinciale per il governo del territorio*”, le tipologie delle opere previste nel progetto rientrano nei lavori assoggettabili al parere ai fini paesaggistici e che la relativa autorizzazione è stata acquisita in sede di Conferenza dei servizi, convocata presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (verbale n. 5 dd. 24.10.2018).

Verificato inoltre che nell'ambito della medesima Conferenza dei servizi il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali ha richiamato la propria determinazione n. 412 dd. 21.09.2018 con la quale è stato escluso il progetto in argomento dal procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 19/2013, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nel provvedimento in questione e nel verbale di Conferenza suddetto (n. 5 dd. 24.10.2018).

Rilevato che per, come previsto dall'art. 18 della L.P. 26/93 e s.m., in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della partecipazione all'azione amministrativa provinciale, è stato ottemperato per gli interventi in argomento a quanto previsto dai commi 4 bis e 4 ter del medesimo articolo, precisando che:

- con nota dd. 11.09.2018 (ns. prot. 520587 dd. 12.09.2018) il Comune di Levico Terme ha informato che l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato all'Albo del Comune per 30 giorni consecutivi, e che non sono pervenute osservazioni entro tale periodo;
- il Servizio Bacini montani ha comunicato ai proprietari interessati, con note tutte dd. 07.08.2018, che presso il Comune Levico Terme è stata depositata copia del progetto in argomento, e che eventuali osservazioni (entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni) potevano essere presentate direttamente al Servizio Bacini montani;
- entro i 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di cui sopra è pervenuta al Servizio Bacini montani una osservazione dd. 30.08.2018 da parte di un proprietario (ns. prot. n. 501566 dd. 04.09.2018), che si dichiara contrario all'esproprio previsto in progetto riguardante parte del terreno di pertinenza del maso che ha specifiche tutele ambientali. Riguardo a tale osservazione si fa presente che l'esproprio ripropone quanto già previsto nel precedente progetto del 2011, le cui superfici erano state comunicate al proprietario senza ricevere osservazioni. L'esproprio è finalizzato alla creazione di una fascia vegetata di separazione tra il corso d'acqua e l'attività agricola confinante e persegue quindi quanto previsto all'art. 9 (Principi per la gestione dei corsi d'acqua) della LP 23 maggio 2007 n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), pertanto l'osservazione non può essere accettata. Riguardo alla messa a dimora di piante nella fascia lungo il fiume Brenta, il proprietario consiglia la posa delle piante il più possibile vicino all'argine e chiede di non utilizzare specie ad alto fusto per non compromettere l'essiccazione del fieno e la qualità del foraggio nella sua proprietà. L'osservazione viene accolta in quanto coincide con gli interessi di tutela del corso d'acqua: in fase esecutiva verranno posate nella fascia lungo il fiume Brenta specie ripariali di tipo cespuglioso e non ad alto fusto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.P. 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., nonché da quanto previsto dall'art. 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m., l'approvazione del progetto di che trattasi, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

- Considerato che si rende necessario avviare la procedura espropriativa, si dà immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/97, approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998.
- Dato atto che, ai fini della deliberazione della Giunta provinciale n. 1083 dd. 20 maggio 2011 "Direttive in materia di verifica del rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi e delle attività programmate dalla Giunta provinciale" l'intervento oggetto del presente provvedimento si concluderà entro il 31.12.2019.

- Preso atto che con determinazione dell'APAC n. 14 di data 09.10.2013 sono stati adottati gli schemi di bando e di lettera di invito, ai quali si deve far riferimento ai fini dell'approvazione del singolo bando di gara o di lettera di invito, nelle more dell'adozione dei bandi-tipo da parte dell'A.N.AC (ex AVCP) e che pertanto la lettera di invito di cui al presente progetto verrà redatta nel rispetto di quanto indicato nella suddetta determinazione.
- Tenuto conto che il progetto esecutivo rientra nell'ambito delle spese di investimento per lavori pubblici (legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e s.m.), il cui costo complessivo è stato individuato sulla base di un computo metrico estimativo e di un quadro economico (elaborati progettuali).
- Preso atto che l'intervento in argomento sarà finanziato in parte dal Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020, con il quale la Provincia autonoma di Trento intende promuovere l'obiettivo generale di riduzione del rischio idrogeologico derivante dalle peculiarità orografiche del territorio trentino. In particolare, il Programma intende realizzare un'azione specifica (5.1.1) volta al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, come indicato nei provvedimenti n. 790 dd. 06.10.2017 e n. 903 dd. 10.11.2017 *“Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020 - obiettivo tematico 5 – Asse 5 – Azione 5.1.1 – interventi di competenza del Servizio Bacini montani inseriti nei Piani degli interventi di sistemazione idraulica e forestale di cui all'art. 85 della LP 11/2007”* e che pertanto la suddivisione nelle quote del 50% finanziamento UE; 35% finanziamento Stato; 15% finanziamento PAT verrà effettuata all'atto degli impegni oggetto del succitato finanziamento.
- Dato atto che il presente progetto è ricompreso nello strumento di programmazione scaduto *“Piano degli interventi 2010-2013 in materia di foreste, di sistemazione idraulica e forestale e di conservazione della natura e valorizzazione ambientale”*, approvato con deliberazione della G.P. n. 458 dd. 05.03.2010 e s.m..
- Vista la L.P. 8 luglio 1976, n. 18 e s.m. *“Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali”*.
- Vista la L.P. 23 maggio 2007, n. 11 *“Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”*.
- Vista la L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. *“Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”*.
- Visto il D.P.P. dd. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg *“Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)”*.
- Vista la L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. *“Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti”*.
- Visto il D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg. *“Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti””*.

- Vista la L.P. 3 aprile 1997, n. 7 *“Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*.
- Visto il D.P.G.P. n. 6 - 78/Leg. dd. 26 marzo 1998 *“Regolamento recante Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”*.
- Vista la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* ed il Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187 *“Misure urgenti in materia di sicurezza”*.
- Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e il D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 riguardanti il *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”* e l’art. 29 (Nuove norme in materia di iscrizione nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa) della Legge 11 agosto 2014, n. 114 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*.
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

DETERMINA

- 1) di approvare la variante progettuale (p.n. 282) dei lavori di *“riqualificazione del fiume Brenta, nel tratto tra le confluenze del torrente Centa e della Brentela di Levico (p.n. 112-152 – codice CUP C39H10000190003)”*, redatta dall’Ufficio di Zona 4 del Servizio Bacini in data 02.08.2018 per complessivi Euro 965.000,00, di cui:
 - a) Euro 527.931,91 per lavori, di cui:
 - a1 Euro 502.995,24 per lavori soggetti a ribasso;
 - a2 Euro 24.936,67 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);
 - b) Euro 437.068,09 per somme a disposizione dell’amministrazione così suddivise:
 - b1 Euro 105.000,00 per lavori in economia,
 - b2 Euro 31.821,38 per imprevisti,
 - b3 Euro 42.000,00 per spese tecniche,
 - b4 Euro 82.000,00 per acquisizione e occupazione aree e indennizzi,
 - b5 Euro 17.017,20 per accantonamento per rischio geologico,
 - b6 Euro 159.229,51 per oneri fiscali;
- 2) di autorizzare l’affidamento dei lavori, di cui al punto 1), nel seguente modo:
 - a) lavori di cui alla lettera a): mediante il sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 33, della L.P. 26/1993 e s.m., ed aggiudicati in base al criterio del prezzo più basso mediante il sistema dell’offerta a prezzi unitari previsto dall’art. 16, comma 3 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2;
 - b) lavori previsti nella lettera b1): in economia, mediante il sistema del cottimo e/o dell’amministrazione diretta ai sensi dell’art. 52 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. e dell’art. 88, comma 1 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e secondo le modalità fissate dall’art. 176, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento di attuazione della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m., emanato con Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. e s.m., seguendo le modalità di affidamento indicate nei successivi artt. 178, 179 e 180 del Regolamento medesimo, nonché

all'art. 52, comma 7 della L.P. 26/93 e s.m. In base all'esecuzione degli interventi mediante il sopra citato art. 176, comma 1, lett. b), gli stessi riguardano le spese per i noli dei macchinari e l'acquisto dei materiali e dei servizi, mentre per la manodopera e relativa gestione trova applicazione l'art. 88, comma 1, della suddetta legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;

- 3) di dare atto che il progetto definitivo è stato esaminato senza osservazioni dall'Organo monocratico – Dirigente del Servizio Bacini montani, con voto n. 37 dd. 13.12.2018;
- 4) di dare atto, come specificato in premessa, che il presente intervento riguarda una spesa di investimento per lavori pubblici, per il quale è stato redatto, come elaborato progettuale, specifico quadro economico;
- 5) di dare atto che l'approvazione della presente variante progettuale, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori previsti, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m., nonché di quanto previsto dall'art. 3 della L.P. 8 luglio 1976, n. 18 e s.m.,
- 6) di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/97, approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998, visto quanto citato in premessa;
- 7) di dare atto che la lettera d'invito in merito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui al suddetto punto 2) lettera a) sarà redatta secondo lo schema di lettera di invito adottato con determinazione dell'APAC n. 14 di data 09.10.2013, debitamente integrato con gli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dal Capitolato Speciale di Appalto, incaricando l'APAC ad espletare la procedura di gara, autorizzando la stessa ad apportare le modificazioni o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta;
- 8) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 89 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 "*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*" e dalla L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "*Legge urbanistica provinciale*", le tipologie delle opere previste nel progetto rientrano nei lavori assoggettabili al parere ai fini paesaggistici e che la relativa autorizzazione è stata acquisita in sede di conferenza dei servizi, convocata presso il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (verbale n. 5 dd. 24.10.2018);
- 9) di dare atto che nell'ambito della suddetta Conferenza dei servizi il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali ha richiamato la propria determinazione n. 412 dd. 21.09.2018 con la quale è stato escluso il progetto in argomento dal procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 5 della L.P. 19/2013, con l'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni riportate nel provvedimento in questione e nel verbale di Conferenza suddetto (n. 5 dd. 24.10.2018);
- 10) di dare atto che è stata garantita la fase partecipativa dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 18, commi 4 bis e 4 ter della legge provinciale n. 26/93 e s.m., come descritto nelle premesse;
- 11) di dare attuazione alle procedure previste dalla L.P. 19 febbraio 1993, n. 6 e s.m. concernente "*Norme sulla espropriazione per pubblica utilità*" in merito all'acquisizione ed occupazione di aree e fabbricati e relativi indennizzi, come previsti in progetto";

- 12) di dare atto che l'intervento in argomento sarà finanziato in parte dal Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020, con il quale la Provincia autonoma di Trento intende promuovere l'obiettivo generale di riduzione del rischio idrogeologico derivante dalle peculiarità orografiche del territorio trentino. In particolare, il Programma intende realizzare un'azione specifica (5.1.1) volta al finanziamento di interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, come indicato nei provvedimenti n. 790 dd. 06.10.2017 e n. 903 dd. 10.11.2017 "Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020 - obiettivo tematico 5 – Asse 5 – Azione 5.1.1 – interventi di competenza del Servizio Bacini montani inseriti nei Piani degli interventi di sistemazione idraulica e forestale di cui all'art. 85 della LP 11/2007" e che pertanto la suddivisione nelle quote del 50% finanziamento UE; 35% finanziamento Stato; 15% finanziamento PAT verrà effettuata all'atto degli impegni oggetto del succitato finanziamento;
- 13) di dare atto che l'affidamento dei suddetti lavori di cui al punto 1), lett. a), sarà subordinato all'accertamento "antimafia" previsto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 riguardanti il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, nonché da quanto previsto dall'art. 29 (Nuove norme in materia di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa) della Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", nonché dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e da quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- 14) di dare atto che la presente variante comporta una riduzione della spesa complessiva per l'intervento pari ad Euro 4.913,53, da effettuarsi mediante adattamento valore della prenotazione 2010201-006 sull'esercizio finanziario 2019 (FPV 2015), e che pertanto il costo complessivo della variante progettuale pari ad Euro 965.000,00 sul capitolo 805720-003 risulta così impegnato e prenotato (ai sensi del D.Lgs. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del relativo allegato 4/2):
- totale impegni/subimpegno di spesa per Euro 150.584,20 (al lordo dei pagamenti intervenuti) sul capitolo 805720-003 così distinti:
 - Euro 15.986,13 sull'esercizio 2010 g.r. (sub impegno 1015028-001);
 - Euro 1.037,00 sull'esercizio 2010 g.r. (impegno 93592-001);
 - Euro 119.674,94 sull'esercizio 2017, anno fvp 2015 (impegno 149654-001);
 - Euro 903,76 sull'esercizio 2017, anno fvp 2015 (impegno 139171-001);
 - Euro 1.124,50 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-001);
 - Euro 787,14 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-002);
 - Euro 337,35 sull'esercizio 2018, anno fpv 2015 (impegno 163706-003);
 - Euro 4.903,09 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170972-001);
 - Euro 3.432,16 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170973-001);
 - Euro 1.470,93 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 170974-001);
 - Euro 927,20 sull'esercizio 2018, anno fvp 2015 (impegno 172573-001);
 - prenotazioni sull'esercizio 2018, anno fpv 2015, per complessivi Euro 306.823,81 (al lordo dei movimenti contabili) sul capitolo 805720-003 distinte:
 - Euro 7.751,01 sulla prenotazione 2010201-007,

- Euro 299.072,80 sulla prenotazione 2010201-005;
 - prenotazione sull'esercizio 2019, anno fpv 2015 per complessivi Euro 507.591,99 (da impegnare) – originari Euro 512.505,52 diminuiti di Euro 4.913,53 di cui al presente provvedimento (prenotazione 2010201-006);
- 15) di ridurre quindi, visto quanto sopra specificato, la prenotazione 2010201-006 imputata al capitolo 805720-003 dell'esercizio finanziario 2019 (FPV 2015) di Euro 4.913,53, che risulta pertanto rideterminata in Euro 507.591,99;
- 16) di mantenere fermo quant'altro previsto nelle determinazioni dirigenziali n. 1206 dd. 14.12.2010 (approvazione progetto definitivo) e n. 960 dd. 14.12.2011 e n. 696 dd. 21.09.2016 (approvazione progetto esecutivo e relativa determinazione di modifica) e non modificato con il presente provvedimento;
- 17) di dare immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del regolamento di attuazione della L.P. n. 7/97, approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998, per le motivazioni indicate in premessa;
- 18) di dare atto che l'esigibilità delle somme sarà definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi di cui al D.Lgs. 118/2011.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Roberto Coali